

MAOMETTO II di Gioachino Rossini

A Negroponte, seconda metà del secolo XV, assediata dai turchi il provveditore veneziano Paolo Erisso decide di resistere a oltranza spalleggiato dal suo comandante Calbo, innamorato di sua figlia Anna.

Costei però è invaghita di un certo Uberto di Mitilene, uomo misterioso conosciuto a Corinto in assenza di Erisso.

Erisso si ritira nella rocca per l'estrema difesa ma lascia alla figlia un pugnale per farla finita prima di cadere in mano nemica. La ragazza si rifugia in una chiesa. Arrivano i turchi guidati dal sultano Maometto II. Vengono tratti i prigionieri, tra cui Erisso e Calbo. Tutti potranno rimpatriare sani e salvi, se si arrenderanno i difensori della rocca. Erisso fiero, rifiuta e l'altro ordina un'ecatombe generale. Anna esce dal rifugio e si butta ai piedi di Maometto. Con stupore si accorge che egli e Uberto sono la stessa persona. Erisso la rinnega, il turco sente rinascere l'antica fiamma.

Sposerà la ragazza, mentre il padre e Calbo, fratello di lei (Anna ha mentito per salvargli la vita), saranno risparmiati. Anna pur combattuta, si rifiuta di sposare Maometto e il sultano minaccia di ucciderla se non cederà. S'alza un tumulto. I difensori della rocca hanno ucciso molti turchi tornando impuniti fra le mura. Maometto intende guidare la riscossa, ma prima di andare allora le affida il sigillo imperiale, con cui potrà aprire tutte le porte. Nella cripta della chiesa, dove sono detenuti Erisso, vicino alla tomba della moglie ha parole di esecrazione per Anna, ma Calbo la difende perché è stata ingannata senza colpa.

Proprio Anna scende nella cripta. Respinta da Erisso, giura di volerli aiutare e gli porge il sigillo per aiutarli a raggiungere i combattenti cristiani senza di lei. Poi chiede al padre di sposarla a Calbo. I cristiani, guidati da Erisso e Calbo, hanno fatto strage di turchi. Gli sconfitti vogliono vendicarsi di Anna. Ma quando entrano nel sotterraneo e Maometto le va incontro minaccioso, ella prima ancora di essere toccata, dichiara di essere la sposa di Calbo e si uccide col pugnale avuto dal padre.